



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa.

La diffusione di queste 15 schede tematiche si conclude con la pubblicazione della scheda sulla quindicesima comunità più numerosa in città, quella dell'Eritrea.

Lo studio completo sulla comunità eritrea residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/Eritrea.pdf



La comunità eritrea: i dati essenziali

Quanti sono

L'Eritrea è uno stato di recente istituzione, perciò i primi dati riferiti a cittadini di questo paese partono dal 1995, quando gli eritrei a Bologna erano una dozzina (soprattutto donne); il flusso si è poi costantemente intensificato e nel 2009 vivono nel capoluogo **774 residenti**, collocando **l'Eritrea al 15° posto in graduatoria delle principali nazionalità presenti in città**.

Quando sono arrivati a Bologna

2 eritrei su 3 sono arrivati in città dopo il 2000 e oltre la metà dei migranti eritrei (52,6%) è costituita da persone in età fra i 15 e i 44 anni, arrivate in città dopo il 2000. La corrente migratoria dall'Eritrea fino al 2000 era a forte prevalenza femminile, ma successivamente il flusso ha riguardato un quota sempre maggiore di uomini, che sono il 67% dei migranti arrivati dopo il 2005.

Vi sono poi 94 giovani eritrei che non hanno alle spalle un'esperienza migratoria; si tratta di bambini e ragazzi che, pur avendo la cittadinanza eritrea come i genitori, sono nati e vissuti nel nostro paese (12,1% del totale), in maggioranza a Bologna e provincia.

Gli eritrei presentano una certa propensione ad acquisire la cittadinanza italiana; infatti, sono 77 i residenti che hanno ottenuto la nostra cittadinanza, 10 ogni 100 connazionali residenti.

La composizione per età e sesso

L'immigrazione eritrea inizialmente ha visto come protagoniste le donne, che sono state a lungo la maggioranza della comunità, ma la forte migrazione maschile avvenuta negli anni più recenti ha determinato un bilanciamento per genere; alla fine del 2009 gli **uomini** rappresentano il **51%** dei residenti eritrei con un rapporto di mascolinità pari a 105 maschi ogni 100 femmine.

Gli Eritrei hanno un'**età media di 33,9 anni**, inferiore rispetto a quella di tutta la popolazione bolognese (47,4 anni), ma leggermente più elevata rispetto alla popolazione straniera in complesso (32,6); coloro che hanno meno di 45 anni rappresentano ben il 79,1% del totale.

La presenza sul territorio

Dei quasi 780 eritrei residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 il **44%** vive nel quartiere **Navile** (340 persone); più modesta la presenza nei quartieri che occupano il secondo e il terzo posto: Santo Donato (95) e San Vitale (83). A livello di zone cittadine molti eritrei sono localizzati a Bolognina (235 residenti).

L'incidenza relativa più elevata sul totale della popolazione residente si conferma nel quartiere **Navile**, dove vivono **5 cittadini di nazionalità eritrea ogni 1.000 abitanti**, con una punta del 7 per mille nella zona Bolognina.

Famiglie e abitazioni

Sono **495 le famiglie** anagrafiche con almeno un componente eritreo, che abitano **in 382 alloggi**. Il **numero medio di persone** che vivono insieme nella stessa abitazione è pari a **2,7**; nel 29% dei casi due persone condividono l'abitazione. Facendo riferimento ai rapporti di parentela all'interno del nucleo familiare solo un quarto delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali; questo aspetto è strettamente connesso all'elevata quota di celibi e nubili fra i residenti eritrei (84% contro il 43% nell'intera popolazione).

Nel 2009 sono **12 i nati con almeno un genitore eritreo**, la metà dei quali è figlia di coppie eritree.

Lo scorso anno è stato celebrato a Bologna 1 solo matrimonio con almeno un coniuge eritreo.

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti eritrei residenti a Bologna erano 411 (pari allo 0,1% dei contribuenti residenti) e hanno dichiarato un **reddito imponibile medio** pari a **9.158 euro**, inferiore sia rispetto alla media cittadina (23.473 euro), sia rispetto alla media dei contribuenti stranieri in complesso (10.892 euro).

Anche tra i redditi dei cittadini eritrei emergono differenze di genere: il reddito medio degli uomini si attesta a 10.306 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 7.887 euro. I redditi denunciati dagli eritrei sono quasi esclusivamente da lavoro dipendente (97%); questa comunità mostra infatti una ridottissima propensione all'imprenditoria, con appena 3 titolari di imprese nati in Eritrea operanti nella nostra provincia, di cui 1 a Bologna.